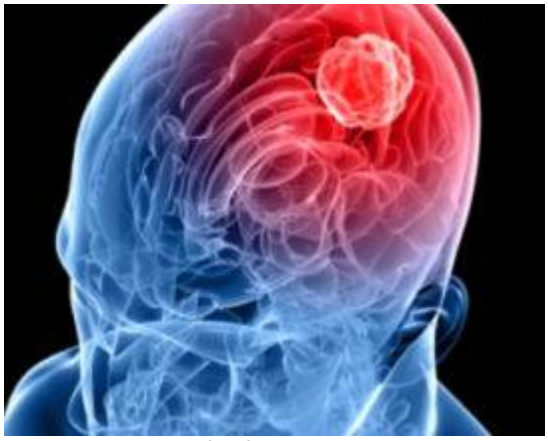
MENINGITE: UN CASO A SULMONA, LA ASL ESCLUDE LA POSSIBILITA' DI CONTAGIO

2 Gennaio 2017



SULMONA – Non c'è né allarme di contagio per altre persone né necessità di profilassi per la meningite pneumococcica che ha colpito l'uomo di 84 anni, ricoverato all'ospedale di Sulmona dal 28 dicembre scorso. Né ci sono collegamenti con i casi registrati in Toscana.

Lo precisa la direzione della Asl 1, al fine di prevenire e scongiurare allarmismi e infondate preoccupazioni.

L'uomo, che è di Sulmona, attualmente ricoverato in Rianimazione in stato di coma, è affetto da meningite pneumococcica causata da batteri che, in seguito a uno stato depressivo del sistema immunitario, possono favorire l'insorgere della patologia.

Questo tipo di meningite (che colpisce per lo più adulti e anziani) non causa la trasmissione della patologia ad altre persone né epidemie e non necessita, pertanto, dell'adozione di misure di profilassi, vale a dire della messa in atto di una serie di accorgimenti sanitari di prevenzione nei confronti delle persone che sono state a contatto col malato.

"Il tipo di meningite di cui è affetto il paziente", dichiarano i medici che lo assistono, "non richiede né profilassi antibiotica né vaccinazione proprio perché non c'è pericolo di diffusione. L'uomo, come confermato dai riscontri di laboratorio, è affetto da una grave infezione delle meningi. Attualmente è in prognosi riservata, in pericolo di vita, e viene trattato con tutte le procedure di sostegno previste e con la relativa terapia farmacologica. Va precisato che la forma di meningite che ha colpito il paziente non ha alcun collegamento con quelle registratesi in queste settimane in Toscana che invece necessitano di tutta una serie di misure di profilassi e prevenzione".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli